CONFINDUSTRIA
Alto Milanese

Brexit - Operazioni con l'Irlanda del Nord

Circolare 48 del 21/01/2021 - Internazionalizzazione

La Commissione Europea ha emanato la Direttiva UE n. 2020/1756, che modifica la precedente n. 2006/112/CE in materia di IVA intracomunitaria in relazione all'identificazione dei soggetti passivi nell'Irlanda del Nord. La direttiva, per evitare la creazione di una frontiera fisica tra l'Irlanda e **l'Irlanda del Nord**, ha infatti previsto che quest'ultima **dal 1° gennaio 2021 continuasse a rimanere soggetta al diritto dell'UE in materia di IVA per le cessioni, gli acquisti intracomunitari e le importazioni di beni situati nel suo territorio**.

A tal fine, i soggetti passivi nordirlandesi che effettuano cessioni di beni nell'Irlanda del Nord (comprese anche quelle intracomunitarie) o acquisti intracomunitari di beni (anche da parte di enti non soggetti passivi) dovranno essere identificati, secondo la normativa IVA, con il **codice "XI"**, diverso da quello del Regno Unito, che inizia con "GB".

La direttiva IVA prevede, infatti, che di norma i prefissi dei numeri di identificazione IVA nell'Unione siano basati sul codice ISO 3166 - alfa 2 - con il quale può essere identificato lo Stato membro da cui è stato attribuito, ma per i territori che non hanno un codice specifico nell'ambito di tale sistema è prevista la possibilità di usare codici «X».

Ricordiamo infine che consultando il sito web del sistema **VIES** all'indirizzo: https://ec.europa.eu/taxation_customs/vies/?locale=it è possibile verificare se un'impresa è registrata per gli scambi all'interno dell'Unione Europea.

Rivolgersi a

Area internazionalizzazione (int. 221).

Fonte: https://www.confindustria-am.it/servizi/internazionalizzazione/circolari/brexit-operazioni-con-lirlanda-del-nord